

Mercoledì 13 gennaio 2016 noi blogger abbiamo iniziato a lavorare al secondo step del progetto OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia, atte a migliorare la condizione di determinate aree del nostro Paese e favorire così lo sviluppo territoriale. Poiché il secondo step prende il nome di "approfondire" il nostro gruppo ha deciso di cercare informazioni e dati circa il progetto da noi adottato: Recupero e riqualificazione dell'area verde Parco Pozzi, affinché potessimo capire di più sull'organizzazione dei lavori, la gestione di questi, il loro pagamento ed infine chiarire il motivo per cui i lavori si sono bloccati per un lasso di tempo relativamente breve. Un primo aiuto c'è stato fornito dal sito OpenCoesione, grazie esso infatti siamo venuti a conoscenza dell'identità del programmatore e dell'attuatore: Comune di Aversa; dell'obiettivo generale cioè il promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività della città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali; di quello specifico nonché l'elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi e infine dei finanziamenti. Il finanziamento del progetto ammonta a 3.000.000,00 euro, 1.125.000 euro dell'EU, 37.500 del Fondo di Rotazione, 337.499 della Regione e 1.500.000 euro del Comune e la percentuale del lavoro è al 0% nonostante un post Facebook pubblicato dall'ex sindaco Aversano ove questo faceva notare con delle foto del parco che i lavori sono ormai al termine, così abbiamo deciso che questo sarebbe stato il nostro obiettivo e che quindi due di noi si sarebbero recati in Comune per chiedere chiarimenti. Successivamente navigando in internet abbiamo trovato notizie veramente interessanti circa la storia del Parco: Il Parco Pozzi è divenuto, nel corso del tempo, da vasta proprietà della famiglia Marrandino un presidio ospedaliero destinato all'assistenza ai soldati impegnati nelle operazioni militari in Africa orientale, ed ancora con la disfatta della seconda guerra mondiale il Comando alleato requisì l'area che venne svincolata nel 1946 per trasferire tutte le attrezzature presenti ad Aversa a quello analogo di Maddaloni. L'area venne concessa poi in maniera temporanea al Comune ed utilizzata come ricovero dei profughi provenienti dalla Grecia, dall'Egeo, dalla Venezia Giulia, dall'Istria e dall'Egitto cambiando in questo modo la destinazione del parco da insediamento militare ad ente per d'assistenza dei profughi del dopoguerra. Infine, in occasione della visita di papa Giovanni Paolo II il parco prese il nome di Salvino Pozzi e venne aperto al pubblico. Dai primi anni Novanta fino ai giorni nostri si assiste a qualche intervento sporadico, come la realizzazione della rete per l'innaffiamento delle piante o l'organizzazione di qualche area attrezzata per giochi dei bambini anche se il vandalismo ha prodotto l'attuale stato di degrado, dovuto anche alla mancanza di sorveglianza e di protezione all'interno del parco. Ad oggi, l'accesso principale su via Roma è scandito da pannelli in legno applicati sul muro esistente semicircolare ricoperti di Hedera Helix (sempreverde) e di Bouganvillea (fioritura estiva) poiché il colore verde rappresenta il simbolo della permanenza della forza vegetativa e della persistenza del desiderio. Ci sono querce che ricordano miti di divinità quali Ercole il quale con la sua clava in quercia indicava solidità, potenza, longevità e altezza. Inoltre l'albero è il simbolo della forza, che in latino si esprime con lo stesso termine "robur" e rappresenta sia la forza morale che quella materiale. Si ricordi inoltre

che il visitatore inoltrandosi nel parco incontra un ordinato boschetto con presenza di panchine, giostrine, pista da bocce e cestini rifiuti. Siamo convinti che Aversa meriti questa rivisitazione del Parco e speriamo vivamente che al termine dei lavori sarà consegnato un polmone verde fruibile da tutti siano essi bambini, anziani, giovani etc. Purtroppo la nostra visita in Comune non è stata esaustiva poiché sono poche le notizie in più che abbiamo appreso circa la motivazione che ci aveva portato a cercarci lì cioè la percentuale dei finanziamenti a 0% nonostante il visibile progresso, abbiamo appreso però un'importante informazione cioè il motivo della pausa relativamente breve dei lavori, un tecnico comunale ci ha spiegato infatti che i lavori di riqualificazione del Parco Pozzi hanno subito uno stop forzato, non dipeso dalla volontà dell'Amministrazione Comunale, di quasi due anni per lungaggini legate dapprima al espletamento della gara presso la stazione unica appaltante provinciale e, successivamente per un ricorso al Tar da parte della ditta che si era piazzata al secondo posto, seguito da un appello al Consiglio di Stato da parte della società che si era aggiudicata i lavori e che in primo grado era stata soccombente. Abbiamo dunque chiarito alcuni punti che non c'erano chiari grazie al web e al operatore comunale, riteniamo però che nonostante abbiamo raccolto informazioni di vario tipo e ci siamo documentati in modo esaustivo, utilizzando fonti ufficiali e attendibili, poiché è importante essere documentati e consapevoli prima di intervistare i soggetti attuatori, cosa che faremo prossimamente, ci siano ulteriori informazioni o dati di cui abbiamo bisogno al momento per continuare nel nostro lavoro, tra questi il motivo per cui sul sito di OpenCoesione i lavori di riqualificazione del parco siano allo 0% nonostante la fine imminente. Infine, a nome della classe IVO del Liceo Scientifico Enrico Fermi di Aversa vorremmo ringraziare l'ex sindaco Giuseppe Sagliocco. Siamo rimasti sorpresi dall'umanità di quest'uomo e dal forte amore che provava verso la città, circa quindici giorni fa, infatti, mentre si trovava in ospedale per motivi di salute ha pubblicato le foto dei lavori che procedono all'interno del Parco Pozzi e che ci sono state utilissime, come già detto, per individuare lo scopo della nostra indagine: capire il perché, nonostante il restauro sia ormai al termine, il sito di Opencoesione (aggiornato il 31.10.15), segna i lavori allo 0% Recentemente lo abbiamo anche contattato per chiedergli un'intervista ma, a causa delle sue gravi condizioni di salute, non abbiamo ricevuto risposta. Gli siamo fortemente grati, siamo vicini alla famiglia per la sua dipartita.